



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E CON IL PUBBLICO

Prot. n°



GDAP-0192341-2007

PU-GDAP-1e00-15/06/2007-0192341-2007

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
00136 – Roma

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – Roma

C.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 21
00161 – Roma

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – Roma

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00186 – Roma

Si.N.A.P.Pe. – Via dei Banchi Vecchi, 58
00186 – Roma

F.S.A.
Via Spaccarelli, 86
00163 – Roma

Si.A.L.Pe. – A.S.I.A.
Via della Consolata, 43/a
00164 – Roma

e p.c. S.A.G. – P.P.
Largo dei Lombardi, 21
00186 – Roma

Si.A.P.Pe.
Via Belice, 13
00012 – Guidonia (Roma)

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)
Via G. Mompiani, 7
00192 – Roma

OGGETTO: Verbale riunione del 7 giugno 2007.

Si trasmette per opportuna informativa copia del verbale della riunione relativa all'argomento in oggetto svoltasi il 7.6.2007.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

VERBALE

Riunione del 7 giugno 2007

Il giorno 7 del mese di giugno dell'anno 2007, alle ore 16.20, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "Funzionamento USPEV e schema di decreto in materia di esercizio di attività di polizia giudiziaria da parte della Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Ettore Ferrara, sono presenti i Vice Capo del Dipartimento Cons. Armando D'ALTERIO e Dott. Emilio di Somma, il Cons. CAPOCCIA, il Gen. DE IOVANNA, la Dott.ssa Luisa PESANTE, il Gen. Aldo BERNARDINI, l'Ispettore Capo Di Mattia Pasquale.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza:

CISL: Sigg. MAMMUCARI e D'AMBROSIO

UIL: Sigg. SARNO e SCONZA

CGIL: Sig. QUINTI

SINAPPE: Sigg. PELLEGRINO e PIERUCCI

FSA: Sigg. DI CARLO e DE PASQUALE

Le OO.SS. SAPPe, OSAPP e SiALPe – ASIA, ancorché regolarmente convocate non si sono presentate; l'O.S. SAPPe con nota n° 8033/ig del 7 giugno 2007 ne ha spiegato i motivi e l'O.S. OSAPP ha comunicato telefonicamente la propria assenza all'U.R.S..

Il Capo del Dipartimento espone l'O.d.G. e cede la parola ai rappresentanti delle OO.SS. per le loro osservazioni.



Ministero della Giustizia

Il Sig. SARNO (UIL) in merito all'art. 5 comma 2, ribadisce la richiesta di soppressione della dipendenza gerarchica al Direttore e chiede un emendamento, specificando che il Direttore dipende dal Provveditore ed, a sua volta, il Provveditore dipende dal Capo del Dipartimento. Conclude chiedendosi per quale motivo si debba mettere per iscritto ciò che già la legge prevede.

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) concorda con l'intervento del Segretario dell'O.S. U.I.L. e chiede la ragioni che hanno portato all'eliminazione dell'art. 7.

Il Signor Capo del Dipartimento replica che ci sono state osservazioni da parte dell'Ufficio Legislativo del Ministro che hanno reso necessaria l'eliminazione di tale articolo.

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) ritiene comunque necessario inserirlo, nonostante l'intervento del predetto Ufficio Legislativo dicasteriale.

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) per quel che riflette l'aggiunta al comma 4 dell'art. 4, ritiene che sia un'esclusione del sindacato da queste valutazioni.

Il Cons. CAPOCCIA osserva che è parsa soluzione più favorevole privilegiare quelle persone che hanno già svolto attività nel settore.

Il Signor Capo del Dipartimento evidenzia che ci si è trovati davanti ad una situazione che è montata nel tempo in maniera disordinata.

Il Sig. SARNO (UIL) contesta il comma 4, perché manca la formulazione di una graduatoria e con essa un punteggio. Chiede trasparenza e certezza nell'interpello e propone due ipotesi: 1) il Direttore procede ad una chiamata diretta, ovviamente e ben inteso, all'interno di linee - guida 2) si elencano criteri per stabilire punteggi e graduatorie.

Il Sig. PELLEGRINO (SINAPPe) considera il N.I.C. una conquista che, come tale, necessita di essere ben codificata. Apprezza lo sforzo dell'Amministrazione ma rappresenta anche che il N.I.C. deve essere all'altezza del compito affidato. Non solleva questioni numeriche, ma chiede un meccanismo di trasparenza assoluta che possa sottrarre l'interpello ad una discrezionalità barbara. Evidenzia la necessità assoluta di criteri partecipati e comuni. Si dichiara molto meno propenso e favorevole all'instaurazione di rapporti fiduciari allo scopo di evitare strani meccanismi di baronie e nepotismi vari che possono solo nuocere anche alla luce di situazioni pregresse.

Il Sig. DI CARLO (FSA) evidenzia che nonostante l'indulto c'è ancora tanta ristrettezza e che bisogna ragionare sui numeri, tuttavia non nasconde né a se stesso né ai presenti che tutti vogliono questo Ufficio. Prende atto della circostanza che il rapporto



Ministero della Giustizia

fiduciario puo' ingenerare tanti elementi di nocumento per cui ritiene necessario un interpello. Chiede i motivi dell'assenza di SAPPe ed OSAPP.

Il Signor Capo del Dipartimento sottolinea che l'Amministrazione ha avviato sin dal primo giorno un rapporto di costante collaborazione con tutte le OO.SS. ed aggiunge che se qualcosa non va, si attende che le Sigle interessate lo espongano in modo esplicito.

Il Sig. QUINTI (CGIL) si dichiara convinto della capacità del Presidente di rendere più agevoli e trasparenti le cose. Chiede comunque una revisione dell'art. 4 e sull'eliminazione dell'art. 7 domanda se ci sia un parere scritto.

Il Signor Capo del Dipartimento risponde che per seguire la strada più celere e procedere con un Decreto Ministeriale non si poteva inserire l'art. 7 ed aggiunge che si sta lavorando a progetti ancora più ambiziosi, compreso quello di formalizzare il contenuto dell'art. 7.

Il Signor QUINTI (CGIL) lamenta il ritardo con il quale i verbali vengono inviati alle OO.SS.

Il Signor SARNO (UIL) considera prioritario il verbale relativo all'assegnazione dei 526 Vice Ispettori e chiede un maggior numero di unità all'URS per rendere ulteriormente celeri le attività. Sul punto il Pres. FERRARA assicura il proprio interessamento.

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) in merito al comma 3 dell'art. 4 non ravvede alcuna discordanza rispetto al decreto del GOM. Non esprime contrarietà alla bozza, ma chiede che le cose siano fatte in maniera seria e limpida. Per quanto riguarda l'assenza delle Sigle SAPPe ed OSAPP ritiene che non si possa giocare con le relazioni sindacali, visto che ci sono accordi di responsabilità verso chi si rappresenta. Aggiunge che non si puo' stipulare un accordo in questa sede e poi scrivere in maniera contraria in altre sedi.

Il Sig. DE PASQUALE (FSA) ritiene che l'interpello risponda a principi di trasparenza, ma fa anche presente che il G.O.M. ha una normativa diversa da quella della P.G. Pertanto concorda con l'interpello, purchè sia svolto con gli stessi criteri adottati per la P.G.

Il Presidente FERRARA fa rilevare che l'attività di P.G. risponde a criteri particolari che presuppongono un rapporto di fiducia massima. Aggiunge che ci sono due ipotesi: o si è tutti consapevoli che l'Amministrazione deve conferire un incarico fondato su "*intuitus personae*" o si offrono pari opportunità a tutti. Ipotizza la possibilità di togliere il termine "interpello", apponendo la dicitura "*a seguito di vacanze organiche il Capo del Dipartimento designa coloro etc. etc.*"



Ministero della Giustizia

Il Sig. SARNO (UIL) si dichiara possibilista verso la possibilità di scelta "*intuitus personae*" purchè non si faccia in modo che l'estensione analogica cali su altre cose. Si dichiara, altresì, convinto della specificità del N.I.C., aggiungendo che la scelta delle unità può anche essere operata direttamente dal Capo del Dipartimento, ma chiede che le unità interessate abbiano adeguato titolo di studio, possibilmente la laurea, e preparazione.

Il Sig. PELLEGRINO (SINAPPE) ritiene l'interpello unico strumento di salvaguardia e garanzia della partecipazione sindacale. Fa presente che il 24 aprile il Capo del Dipartimento aveva confermato che non ci sarebbero stati incrementi del Nucleo di P.G., che invece si sono registrati.

Il Presidente FERRARA precisa che si riferiva all'organico dell'Ufficio Ispettivo ed aggiunge che si stanno esprimendo posizioni agli antipodi, per tale motivo invita le OO.SS. a riflettere su un aspetto: la posizione dell'Amministrazione è intermedia e di assoluto equilibrio, per cui propone alle Sigle di aderirvi.

Il Sig. SARNO (UIL) esprime perplessità perché tale soluzione genera confusione.

Il Sig. QUINTI (CGIL) ritiene che, laddove si parli di interpellati e quant'altro, si debba rimandare ad un successivo confronto con le OO.SS.

Il Signor Capo del Dipartimento propone di apporre la dicitura "*l'organico e le modalità di accesso del Nucleo sono determinate con provvedimento del Capo del Dipartimento, sentite le OO.SS.*"

Il Signor DI CARLO (FSA) chiede che il N.I.C. abbia poteri forti e sia vicino al Capo del Dipartimento.

Il Presidente FERRARA evidenzia che la riorganizzazione del D.A.P. è partita proprio dall'Ufficio Ispettivo per intervenire con immediatezza, autonomia e professionalità nel rispetto del principio di legalità.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede che la legalità sia a 360 °.

Il Cons. CAPOCCIA legge nuovamente la modifica: "*l'organico e le modalità di accesso sono determinate con provvedimento del Capo del Dipartimento, sentite le OO.SS.*"

Si passa alla trattazione dell'argomento relativo all'USPEV.

Il Sig. DI CARLO (FSA) non ha osservazioni da formulare in merito alla bozza presentata.



Ministero della Giustizia

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) sul comma 2 dell'art. 3, lamenta una mancanza di controllo.

Il Signor Capo del Dipartimento replica che solo i provvedimenti di urgenza sono subito ratificati da lui.

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) chiede che sia aggiunta la dicitura "sentite le OO.SS."

Il Gen. DE IOVANNA osserva che questo tipo di atti è coperto dal Segreto di Stato, come da criteri stabiliti dal Ministero dell'Interno.

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) relativamente all'aspetto amministrativo - contabile, chiede quale figura sia assegnata come sub - consegnatario, dal momento che questo dato andrà ad incidere sulla trattazione del F.U.A. Chiede la presenza in questi riunioni di qualche esponente del Gabinetto del Ministro. In merito alle disposizioni transitorie, punto B, chiede che si debba ragionare in termini di organico. Chiede infine se si stanno sanando i distacchi.

Il Signor Capo del Dipartimento replica negativamente su quest'ultimo punto. Aggiunge che la normativa ha previsto la presenza dell'USPEV per garantire la presenza di un ufficio addetto alla Vigilanza e cio' significa scorporare dal G.O.M. personale che non ha più ragion d'essere. Fa presente anche che si è inteso riaffermare una linea di comando che si era perduta.

Il Signor MAMMUCARI (CISL) chiede la modifica dell'UCIS rispetto alle realtà periferiche.

Il Signor SARNO (UIL) spera che la linea di comando menzionata dal Capo del Dipartimento non si interrompa e rappresenta che il Decreto non evidenzia le competenze del Direttore dell'USPEV, specialmente in materia di gestione dei coordinatori.

Il Signor Capo del Dipartimento ritiene che un'ipotesi diversa rappresenterebbe una *deminutio* per il Direttore.

Il Gen. De Iovanna evidenzia che questo non è un decreto ministeriale, ma un Provvedimento del Capo del Dipartimento, conseguente al Decreto Ministeriale istitutivo dell'USPEV e propedeutico al Regolamento di Servizio, nel quale saranno esposte tutte le clausole relative alle responsabilità, al modello di impiego etc. Aggiunge che sono stati stabiliti termini di tempo che saranno rispettati e che la legge dello Stato prevede la presenza di un impiegato civile come sub - consegnatario in un rank stabilito da B3 a C2.

Il Sig. PELLEGRINO (SINAPPe) esprime perplessità poiché riteneva che l'Ufficio fosse in possesso di alcuni requisiti. Chiede come si alimenta l'USPEV, dato che sono state



Ministero della Giustizia

cassate le spese di gestione. Posto che il GOM segue il suo iter, ritiene dirimente sapere quanto personale del GOM è a disposizione dell'USPEV. Legge il comma 1 dell'art. 2 che presuppone una necessità di uomini. Chiede come sono governate le uscite dal GOM ed il flusso nell'USPEV. Evidenzia che l'art. 4, relativo alla struttura dell'Ufficio, è stato eliminato e che si fa generico riferimento ad una prossima disciplina del Regolamento di Servizio. Considera fondamentale l'art. 4, in quanto la disciplina relativa alla struttura dell'Ufficio non può essere rimandata, perché equivarrebbe ad un rimando "sine die". Non ravvisa spunti di innovazione e discute la bontà di questo P.C.D.

Il Signor Capo del Dipartimento fa presente che il provvedimento in esame è una norma transitoria per proseguire l'attività di vigilanza e traghettare la situazione dal passato al futuro e che tale P.C.D. è una fotografia dell'esistente. Si dichiara sorpreso perché qualcuno non conosce ancora l'organico, quando fino a ieri si registrava una situazione al massimo dell'indeterminatezza. Aggiunge che il discorso di Via Arenula verrà affrontato subito per poter avere un mosaico chiaro e trasparente e che nel Regolamento di Servizio saranno precisati gli organici.

Il Gen. De Iovanna fa presente che il numero degli addetti alle scorte dell'USPEV è di circa 230 unità, delle quali 80 operanti in Via Arenula e 150 ex GOM.

Il Sig. QUINTI (CGIL) si dichiara d'accordo sull'impostazione di massima, ritiene opportuno inserire la stessa dicitura apposta per il N.I.C. nonché fissare una data per avere un elemento di certezza. In merito all'art. 2 comma 2 chiede quali sono le sedi e quanto personale vi è destinato. In riferimento al comma 3 art. 2 esprime preoccupazione per i notevoli carichi di lavoro del personale operante che si vede raggiunto da un ulteriore carico attribuibile. Registra provvedimenti di distacco per l'USPEV, Ufficio non ancora creato, pretende una risposta. Chiede, se questa è una foto dell'esistente, il ricambio del personale che al GOM si trovava da "illo tempore" e si dichiara contrario ad ogni forma di sanatoria. Chiede che alla riunione su Via Arenula siano presenti anche il Capo del Dipartimento ed il Gen. De Iovanna. Chiede altresì che il ragionamento degli organici su base regionale sia esteso perché gli iscritti vogliono che sia affrontato con la massima trasparenza.

Il Signor Capo del Dipartimento replica che la soluzione della problematica relativa agli organici è una priorità. Aggiunge che l'USPEV è già esistente, tuttavia è mancato uno sviluppo dovuto ad un'inerzia di 2 anni. In merito ai distacchi fa presente che è stata avviata una revisione di tutte le situazioni e che all'uopo è stato costituito un gruppo di lavoro. Rappresenta anche il caso di distacchi dettati da motivi di urgenza. Per ciò che riflette Via Arenula ipotizza un percorso diverso: dopo il riappropriarsi dei servizi di vigilanza, il passaggio successivo è la riorganizzazione del reparto di Via Arenula da discutere in questa sede. Considera che si è partiti dalla necessità di una sperimentazione, occorre valutare le esigenze oggettive, per cui il termine di 6 mesi è al tempo stesso sperimentazione e termine ultimo per l'avvio del Regolamento di Servizio.



Ministero della Giustizia

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) chiede un piano da portare al Consiglio dei Ministri in materia di incremento del personale. Occorre un quadro certo di cio' che si vuol fare senza incorrere in situazioni implosive.

Il Sig. DE PASQUALE (FSA), in merito all'art. 5 comma 4, per quanto attiene alla figura del sub - consegnatario, ritiene che non possa essere un B3.

Il Sig. DI CARLO (FSA) chiede che il servizio scorte di Via Arenula faccia parte di questo contesto.

Il Sig. PELLEGRINO (SINAPPe) chiede un atto di coraggio ossia il blocco della mobilità in entrata e ritiene che la sperimentazione debba essere fatta con le risorse attualmente a disposizione.

Il Pres. FERRARA ritiene chiusa qualsiasi mobilità in ingresso nell'USPEV.

Il Sig. MAMMUCARI (CISL) considera questo un ulteriore atto di trasparenza del Signor Capo del Dipartimento.

Il Signor Capo del Dipartimento nel raccomandare alle OO.SS. di fornire tempestiva comunicazione di eventuali impegni per consentire una pianificazione degli incontri, chiude la riunione alle 18.45

Il verbalizzante

Pozzale M. M. M.

V. f.